



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
COMUNE DI CARRARA**

15 GENNAIO 2018



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Prot. 2194

Carrara, 10 gennaio 2018

OGGETTO: Avviso di convocazione del Consiglio Comunale in adunanza straordinaria.

**Ai Signori
Consiglieri Comunali
L O R O S E D E**

**Al Signor Sindaco
S E D E**

**e p.c. Agli Assessori Comunali
S E D E**

**Alla Prefettura di
Massa-Carrara
M A S S A**

Il Consiglio Comunale è convocato, con le modalità e nei termini di cui agli artt. 47 e 48 del vigente regolamento, in adunanza straordinaria e in seduta pubblica, per il giorno:

Lunedì 15 gennaio 2018 ore 19.00

presso il Palazzo Comunale, per trattare gli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Sig Massimiliano Bernardi alla carica di consigliere comunale in surroga del consigliere Andrea Zanetti dimissionario
2. Comunicazioni del Presidente
3. Comunicazione del Sindaco
4. Comunicazioni dei Presidenti di Commissione;
5. Interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno;
6. Comunicazioni del Sindaco in ordine alle deliberazioni assunte dalla Giunta con prelevamento dal fondo di riserva (art. 166 comma 2, D.Lgs 267/2000)

Il Presidente del Consiglio
(Michele Palma)

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE 15 gennaio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	NO
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	SI
8	Bertocchi Barbara	SI
9	Bottici Cristiano	SI
10	Crudeli Roberta	SI
11	Del Nero Daniele	SI
12	Dell'Amico Stefano	SI
13	Guadagni Gabriele	SI
14	Guerra Tiziana	SI
15	Lorenzoni Maurizio	SI
16	Montesarchio Giovanni	SI
17	Paita Marzia Gemma	SI
18	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
25	Zanetti Andrea	NO
Totale presenti: 23		
Totale assenti: 2		

Parla il Presidente Palma:

<< Possiamo cominciare. Chiedo al Segretario Generale di procedere all'appello per verificare le presenze. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Buonasera a tutti. Cominciamo con l'appello. Basta perché Zanetti ha presentato le dimissioni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, verificato quindi che c'è il numero legale, possiamo dichiarare aperta e valida la seduta. Al primo punto dell'ordine del giorno abbiamo:

PUNTO N. 1 – NOMINA DEL SIG. MASSIMILIANO BERNARDI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE IN SURROGA DEL CONSIGLIERE ANDREA ZANETTI DIMISSIONARIO.

Ci è pervenuta, infatti, registrata al protocollo in data 4 gennaio 2018 le dimissioni del Consigliere Andrea Zanetti e quindi dobbiamo prendere atto di questa dimissione e procediamo, procediamo alla surroga. Nominiamo prima gli scrutatori, che sono: Stefano Dell'Amico, Nives Spattini e Cristiano Bottici.

Dunque, visto il verbale delle operazioni dell'ufficio centrale e redatto a seguito del turno di ballottaggio da cui risulta che tra le liste collegate al candidato a Sindaco Andrea Zanetti, il quoziente più alto, che non ha dato luogo alla attribuzione di seggi, è quello della Lista Alternativa Per Carrara, e che il primo dei non eletti in tale lista è il Sig. Massimiliano Bernardi, andiamo a mettere in votazione la surroga del Consigliere Zanetti dimissionario con il Signor Massimiliano Bernardi, primo dei non eletti in quella lista. E votiamo altresì la convalidazione che non ci sono cause ostative di ineleggibilità ed incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 267/2000, oltre a quelle di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 2013.

Quindi, se ci sono interventi, possiamo aprire la discussione su questa. Non ci sono interventi. Se ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Quindi, procediamo a mettere in votazione la nomina del signor Massimiliano Bernardi alla carica di Consigliere comunale in surroga del Consigliere Andrea Zanetti dimissionario.

Chi è favorevole alzi la mano. Direi unanimità.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Quindi, da questo momento, invito il signor Massimiliano Bernardi ad entrare e a prendere posizione. Buonasera.

Bene, quindi la delibera è approvata ed immediatamente eseguibile.

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Non ci sono comunicazioni da parte del Presidente.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Ci sono comunicazioni da parte del Sindaco? Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Procederò all'illustrazione delle linee programmatiche di mandato.

Allora, come sapete, l'Amministrazione Comunale ha definito le linee programmatiche del mandato 2017-2022, che illustrerò a breve, facendo un focus sui punti salienti del documento, che sarà consegnato in serata ai Consiglieri, in realtà è già stato mandato via posta elettronica, e la

discussione, invece, è rinviata al prossimo Consiglio Comunale all'incirca alla fine del mese, in cui faremo una discussione più approfondita sulle linee programmatiche. Le linee di mandato, così come già evidenziato nel programma elettorale sono state formulate in maniera sintetica e logica con l'intenzione di rendere chiaro ed evidente a tutti, in primo luogo i cittadini, quali sono gli obiettivi che vogliamo realizzare nei prossimi cinque anni. Obiettivi chiari e ben definiti sono il presupposto indispensabile affinché sia possibile esercitare su di essi il necessario e puntuale controllo circa la loro realizzazione. Oltre alla definizione degli obiettivi, nel documento sono esplicitate anche azioni che metteremo in campo per raggiungere gli obiettivi. Quindi, obiettivi e azioni per raggiungere questi obiettivi.

Cultura, marmo e turismo sono le tre chiavi, che avevano contraddistinto il nostro programma elettorale, che i cittadini hanno ritenuto più convincente per il rilancio della città. Per cui, le linee programmatiche partiranno da questi tre elementi cardine. In primis, innanzitutto, la cultura.

Per quanto riguarda la cultura, la nostra visione è fare di Carrara un luogo dove l'arte si fa ogni giorno, promuovendo il brand "Carrara città del saper fare". Qui si possono vedere gli obiettivi nel settore cultura.

Lavoreremo per ridare centralità alla cultura, motore indispensabile per la ripresa economica della città. Un ruolo fondamentale, in questo senso, avranno non solo i musei, gli archivi, i teatri e le sedi espositive, ma anche il cosiddetto museo diffuso da creare nei luoghi della città e la valorizzazione dei percorsi, come la Via Carriona, la Marmifera, la Via Francigena, la Linea Gotica in un'ottica di continuo dialogo tra passato e contemporaneo. Ovviamente, l'illustrazione è molto sintetica per evitare di stare a passare tutta la serata su questo argomento.

Il cardine successivo è il marmo. Il marmo deve tornare ad essere una risorsa economica per tutta la comunità di Carrara e deve diventare un volano per innescare progetti legati a turismo, cultura, arte e artigianato artistico nel rispetto dell'ecosistema apuano. E' nostro preciso dovere impegnare le risorse, derivanti dall'attività estrattiva, per creare oggi le migliori condizioni sociali, economiche, ed ambientali possibili per le generazioni future. In questo senso, uno degli obiettivi sarà il rilascio delle concessioni. La rimodulazione dell'ammontare dei canoni di concessione in base alla quantità, qualità e tipologia dei materiali effettivamente estratti, la loro tracciabilità, non dimentichiamolo, garantendo trasparenza sull'aggiudicazione dell'autorizzazione all'escavazione.

Il terzo punto cardine, il turismo. Per il turismo intendiamo costruire il brand "Carrara marble living" chiedo venia per il mio inglese, non è proprio il massimo, un macro contenitore da strutturare in sintonia tra pubblico e privato e che possa comunicare una immagine univoca di Carrara, ma declinata in tanti sotto settori: dal turismo sostenibile a quello esperienziale, da quello sportivo, quello sportivo, balneare, familiare, quello scolastico fino a giungere a quello professionale. Carrara dovrà diventare una smart city, una città intelligente, capace di conservare le sue bellezze e valorizzarle, ma anche accogliere linguaggi contemporanei, quindi di nuovo uno sguardo al passato per puntare al futuro. Ovviamente, per realizzare questi elementi di punta del programma, bisogna basarsi sul Bilancio. Strumento fondamentale per la programmazione e l'azione del Comune, sarà il Bilancio. L'intento dell'Amministrazione è quello di avviare un processo di progressivo coinvolgimento della cittadinanza nella comprensione delle decisioni, che riguardano l'assetto del Bilancio Comunale. La nostra azione sarà orientata all'efficientamento dei processi di entrata delle risorse finanziarie, intervenendo sull'attività di riscossione. Stabilizzare i flussi finanziari in entrata, permetterà, assieme ad un puntuale esame della spesa, di ridurre utilizzi non ottimali delle risorse, di puntare ad una politica di riduzione dell'indebitamento, di sostegno alle fasce più deboli e di riduzione della pressione fiscale. La riduzione dell'indebitamento sarà una condizione essenziale, che deve però temperarsi con l'esigenza di investire su infrastrutture pubbliche fondamentali, che incidono sulla qualità della vita dei cittadini, quali scuole, strade, decoro urbano, spazi pubblici destinati allo svago e ad attività culturale dirette ai giovani.

Arriviamo al capitolo delle partecipate, braccio operativo del Comune in questo senso.

Premetto che sarà nostra intenzione opporci a qualsiasi progetto di privatizzazione delle aziende pubbliche. Sarà necessario intervenire per slegare le aziende pubbliche da logiche clientelari, assicurandone la guida da parte di persone competenti e adatte a condurre le aziende verso una gestione dei servizi, che segua criteri di efficienza e di efficacia. Questo nell'ottica di assicurare ai cittadini la maggiore efficienza dei servizi pubblici locali, garantendo un continuo monitoraggio dei servizi stessi e l'adeguamento degli stessi ai bisogni della popolazione. Attenzione particolare dedicheremo alla I.M.M., che dovrà essere salvaguardata sviluppando l'azienda attraverso la

valorizzazione delle professionalità, legate non solo al comparto fieristico, ma ampliando e rafforzando le attività legate alla promozione del lapideo, del territorio e a fini turistici.

Ovviamente, per raggiungere gli obiettivi, che ci prefissiamo, serve una organizzazione della macchina comunale, che segua di pari passo le intenzioni dell'Amministrazione e la necessaria correlazione tra la qualità della vita dei cittadini e le azioni amministrative che la determinano, l'efficienza della cosiddetta macchina comunale riveste un ruolo fondamentale. I dipendenti dell'ente, quelli che, correttamente, a Natale abbiamo chiamato i collaboratori dell'ente e delle società partecipate, dovranno acquisire coscienza della fondamentale importanza dei ruoli loro assegnati, a qualunque livello, per l'effettivo rilancio della città e sarà nostro compito stimolare ed incentivare questo processo di trasformazione attraverso una attenzione costante alla formazione e alla valorizzazione delle risorse umane. La trasparenza dovrà essere il valore fondante in rapporti tra organi politici, dipendenti e cittadini.

A questo proposito non possiamo non dare un cenno a quelli che sono un po' gli elementi essenziali delle nostre linee guida e cioè gli strumenti di democrazia diretta e di partecipazione, che ci intendiamo inserire, proporre nei confronti dei cittadini, in modo di riportare nelle loro mani il potere di prendere direttamente alcune decisioni e di avere strumenti di controllo sull'attività, sull'operato delle amministrazioni. Introdurre questo tipo di strumenti ha l'obiettivo di responsabilizzare i cittadini attraverso un loro coinvolgimento nei processi decisionali, nell'ottica di migliorare le scelte degli amministratori, ridurre i conflitti tra le scelte amministrative e i cittadini. Tra gli strumenti individuati segnalo, proprio a mo' di esempio, il Bilancio Partecipativo e l'introduzione dei referendum senza quorum.

Passiamo poi alle attività di tipo economico. Il lavoro e l'occupazione sono fondamentali per la libertà, per la realizzazione morale, individuale e sociale e per la dignità del cittadino. Per queste ragioni è indispensabile perseguire tutte le azioni tese a portare all'incremento dell'occupazione, specialmente quella giovanile. Il lavoro e il reddito devono essere sostenuti da una occupazione in attività sostenibili e qualificate, promuovendo nei vari settori tutti quei sistemi a minore impatto ambientale e sociale. La valorizzazione delle produzioni e delle filiere produttive locali in tutti i settori e l'attuazione del principio del chilometro zero, sono criteri di riferimento per tutte quelle attività, che possono essere messe in atto sul territorio comunale. Ovviamente, per fare questo, riteniamo di non avere bisogno della collaborazione da parte altri enti e andiamo in questo senso al fan raising. Per lo sviluppo di questi progetti, dei progetti che abbiamo in mente, il co-finanziamento da parte di altri enti sovraordinati è strategico, sia per il Comune, sia per gli attori privati, che risiedono nel territorio comunale, poiché permette di attivare sul territorio risorse finanziarie, che possono fungere da volano per lo sviluppo. Il Comune di Carrara dovrà diventare punto di riferimento per i progetti di finanziamento, sia come ente proponente che come partner di altri soggetti. Legato a questo non possiamo dimenticare l'elemento della connettività, che, dal nostro punto di vista è strategico nella società di oggi. Pertanto, un ruolo importante, relativamente agli investimenti, lo daremo ai servizi informatici e all'innovazione. All'innovazione tecnologica in particolare. La connettività è, infatti, uno dei beni fondamentali nella società moderna e l'accesso ad Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo sociale, ma anche individuale.

E siamo arrivati al capitolo sociale, il capitolo delle politiche abitative e delle politiche sociali. A causa della crisi economica in atto, il disagio abitativo è cresciuto diventando una conclamata criticità. Diventa sempre più impellente riuscire a rispondere nei limiti delle risorse, e in conformità a quanto prevede la normativa di riferimento, alle mutate esigenze abitative, attuando anzitutto metodi di gestione virtuosi del patrimonio comunale. Inoltre, diventerà necessario progettare sistemi alloggiativi anche di co-housing, strumento che può fornire una risposta concreta alle situazioni di disagio economico e sociale permettendo di condividere risorse finanziarie e di favorire l'integrazione con le persone. Per quanto riguarda i rapporti con ERP, si dovrà avviare una collaborazione basata sul dialogo, ma anche fattiva. Tutte le azioni saranno dettate da principi di legalità e trasparenza e fondate sui principi di equità e giustizia sociale. Per quanto riguarda le politiche sociali, in particolare, l'azione di questa Amministrazione sarà tesa al superamento della concezione del welfare come sinonimo di assistenzialismo statico ed emergenziale. Gli interventi sociali, infatti, devono essere pensati per favorire la responsabilizzazione delle persone. Devono essere tesi a restituire dignità, realizzati a fornire possibilità di autonomia in un'ottica di fuoriuscita dal bisogno e non di accompagnamento perenne. Tra le problematiche più stringenti da affrontare,

vi sono, senza dubbio, quelle legate ai minori con disabilità. Si deve operare affinché la loro inclusione e la loro scolarizzazione non subisca alcun tipo di ingiustificabile ritardo, aiutando al contempo le famiglie nell'assistenza stimolando educatori ed insegnanti. Relativamente agli anziani si deve puntare a ridare loro un ruolo sociale, anche attraverso progetti intergenerazionali, affinché il rapporto con i giovani possa ridare a loro un ruolo sociale.

Chiedo venia. Dicevo: attraverso progetti intergenerazionali affinché il rapporto con i giovani possa essere elemento di condivisione di esperienze e di conoscenza. Gli operatori dedicati al settore, debbono essere sostenuti, valorizzati, stimolati. Stimolati in modo costruttivo anche tramite progetti mirati. Occorre cercare di costruire un clima di distensione e di fiducia, al fine di favorire la cooperazione, l'ingaggio e la produttività del personale dedicato al sociale. Nell'ottica di condivisione e partecipazione, occorrerà riconoscere il giusto valore e dare risalto al terzo settore. Le associazioni di volontariato, quelle di promozione sociale, e le consulte di settore, queste ed altre informazioni nel corso di questi anni hanno sopperito di fatto ed in buona parte alle lacune ed alle inefficienze dell'Amministrazione, spinte solo da spirito di puro servizio e di volontariato.

Le politiche sociali devono intrecciarsi anche con le scelte urbanistiche, con la cultura, con le politiche giovanili, con i percorsi partecipativi, con l'ambiente, con i trasporti, al fine di poter vivere in una città accogliente e realmente vivibile per tutti i cittadini.

Faccio presente che le linee non, a partire dalle prime tre iniziali, non seguono criteri, diciamo, di priorità. Quindi, non è che se abbiamo messo i diritti degli animali prima delle pari opportunità, significa l'Amministrazione ritiene prioritari i diritti degli animali rispetto alle pari opportunità. E' semplicemente un ordine legato ad elementi, diciamo, più di tipo tecnico che non politico.

Per quanto riguarda i diritti degli animali, l'attività dell'Amministrazione sarà volta a promuovere il benessere e la tutela degli animali nel nostro territorio, al fine di favorire una corretta convivenza, anche attraverso una adeguata conoscenza della normativa, facendo in modo che i proprietari abbiano migliore consapevolezza di diritti e di doveri, specie per ciò che concerne la corretta conduzione degli animali nei luoghi pubblici.

Quanto alle pari opportunità, oggi le pari opportunità si declinano in strumenti legislativi, in azioni positive volte ad evitare qualsiasi forma di discriminazione sostanziale tra le persone, connesse a genere, etnia, religione, legate a disabilità, all'età, all'orientamento sessuale o politico.

Quanto alle politiche per la salute, la nostra azione sarà improntata al sostegno della sanità pubblica e universale. Le riforme sanitarie non devono essere fatte con trasformazioni decise dall'alto. La tutela della salubrità del territorio, dell'aria, delle acque, del cibo e dell'ambiente, in particolare dell'ambiente di lavoro, sono elementi indispensabili ed irrinunciabili per i cittadini. Quanto alle politiche giovanili, la nostra città vive una forte crisi culturale e sociale, che coinvolge anche e soprattutto le fasce giovanili. Mancano punti di aggregazione, che offrano occasioni di ritrovo e valide opportunità per imparare un mestiere o scoprire una passione. Ad oggi, non esiste un sistema organizzato di ascolto attivo e di coinvolgimento dei giovani e si proponiamo sia che questi siano messi al centro della vita politica e sociale della città, con la possibilità di portare suggerimenti ed idee, sia che possono trovare in città tutta una serie di stimoli nuovi, volti a costruire il senso civico, storico, culturale locale. La voglia di conservare una conoscenza da tramandare, ma anche la curiosità di conoscere la contemporaneità extra locale, locale, ed aggiornarsi in maniera critica.

Dai giovani allo sport il passo è breve. Questa Amministrazione vede nello sport un sano momento aggregativo e di socializzazione e per questo intende dare allo sport un valore differente rispetto a quanto fatto fino ad oggi. Crediamo che lo sport sia non solo un diritto da garantire ai cittadini, ma anche una maglia importante del tessuto sociale, che insegna a lavorare con impegno e dedizione. Veniamo oggi proprio dall'incontro con uno dei nostri concittadini che nello sport sta trovando una occasione di realizzazione dei propri obiettivi di vita e di questo lo ringraziamo come testimone, appunto, che attraverso lo sport si può riuscire a potersi realizzare.

Per quanto riguarda le politiche..sono andato alle relazioni internazionali, ma prima ci sono le politiche scolastiche. L'istruzione è un settore fondamentale per il benessere e lo sviluppo di una comunità. In un momento storico e culturale in cui l'avanzamento tecnologico consente a molti l'accesso individuale e autonomo ad una vasta quantità di dati e di sapere, alla scuola spetta il compito fondamentale di unire e riconnettere il mondo che rischia di apparire frammentato e parcellizzato. Aiutando le bambine e i bambini o le ragazze e i ragazzi a comprendere sé stessi, a sviluppare strumenti di pensiero critico, necessari ad analizzare la realtà e ad attuare il proprio

percorso di emancipazione. Vogliamo investire in istituzioni scolastiche ed educative, capaci di dare il giusto riconoscimento ad ogni tipo di intelligenza, di rispettare i tempi, le inclinazioni e le attitudini di ciascuno, permettendo la crescita di adulti capaci e consapevoli, che è l'obiettivo supremo dell'istituzione scolastica. Anche in questo proposito è necessario garantire il mantenimento in città delle scuole, in modo da poter facilitare la comunicazione tra istituzioni e utenti e famiglie, agevolare la frequenza da parte degli alunni e il mantenimento di una offerta formativa ricca e di qualità, in modo da consentire agli alunni una attiva e fattiva partecipazione agli eventi culturali e ricreativi proposti e realizzati dai vari operatori.

Quanto poi alle relazioni internazionali, che rappresentano un elemento centrale dell'attività esterna di una amministrazione locale e l'occasione di confronto con realtà affini, ma a volte anche molto diverse, nella consapevolezza che lo scambio di buone prassi, possa incentivare il miglioramento dei servizi offerti, in modo tale da rendere gli stessi più rispondenti ai bisogni espressi dalla comunità locale. Quindi, c'è l'intenzione da parte dell'Amministrazione di dare un forte impulso anche in questo.

Qui ho l'impressione che però la versione non sia quella del tutto aggiornata questa. Comunque, lo controlleremo. Sui lavori pubblici..(VOCI FUORI MICROFONO)..come? No, no no, non è questione di fretta. Allora, sui lavori pubblici individueremo le priorità, che saranno indirizzate alla manutenzione e alla riqualificazione, al recupero e alla rifunzionalizzazione degli immobili comunali, privilegiando gli interventi volti al risparmio energetico. Gli edifici storici saranno recuperati valorizzando e non stravolgendo il loro valore. A questo proposito garantiremo la massima trasparenza nell'assegnazione degli incarichi e una migliore qualità dei progetti.

Quanto alla sicurezza e alla legalità, essere cittadini significa avere diritti, ma anche avere doveri. Il sentimento di insicurezza, rende i luoghi di aggregazione dei non luoghi. Occorre, quindi, far ritrovare ai cittadini serenità nei posti in cui vivono, con l'attenzione volta non solo al rispetto delle regole, ma anche agli spazi pubblici, alla qualità delle abitazioni e all'arredo urbano.

E passiamo all'elemento dolente, oserei dire, quale quello della tutela del territorio. La disastrosa situazione ambientale e socio-economica richiede all'azione politica un atto di coraggio, che ponga la sicurezza ambientale al centro di un progetto collettivo di ricostruzione del territorio, sulla base dei valori statuali e patrimoniali del principio della riconversione ambientale. Anche se gli obiettivi di questa complessità richiedono impegni e strategie di lungo termine, la situazione in atto impone di non procedere in maniera frammentaria ed emergenziale. Le soluzioni tese a limitare e tamponare gli eventi. E' necessario porre le basi per una strategia organica e chiara, seppur in attesa del Piano Strutturale 2019 per dotarsi di un programma da sviluppare in più fasi. Su questi principi il piano operativo comunale deve dotarsi di un programma di sviluppo quinquennale nel principio della sostenibilità ambientale, e, perché specifica di una comunità, della sostenibilità culturale.

Quanto al recupero e alla riqualificazione degli insediamenti, in un clima di costante contraddizione, la città è alla continua ricerca di uno stato di equilibrio tra l'assetto fisico e socio-economico, tra l'assetto fisico e l'assetto, scusate, socio-economico. Equilibrio che non essendo mai stato raggiunto ha lasciato spazio ad usi impropri e a forme di sotto utilizzo. Occorre, quindi, contrapporre e riassegnare la centralità degli spazi pubblici e degli spazi aperti, per la riqualificazione della città e del suo territorio.

Siamo alla mobilità. Il prodotto urbano delle infrastrutture e del trasporto pubblico, per il territorio, assumono per la città di Carrara la funzione di uno strumento strategico per operazioni diffuse di riqualificazione urbana. Nel contesto, assumono particolare rilevanza il recupero del tracciato storico della ferrovia marmifera, la sua connessione con la nuova stazione ferroviaria, le relazioni della Marina con il progetto del Water Front, fino alla definizione di nuovi ruoli da attribuire alla Strada dei Marmi.

E come sintesi dell'urbanistica, c'è la nuova cultura del progetto e del Piano Urbanistico.

Il progetto di Piano Urbanistico è sempre un atto culturale, una occasione di comunicazione sociale, emergenza, dialogo, incontro e scontro, incontro e scontro di interessi e di aspettative diverse. Si rende necessario, quindi, stimolare una nuova cultura del progetto, una nuova cultura del piano, capace di rilanciare valori e immagini della città di Carrara. Un impegno indubbiamente non facile, ma al quale ci sentiamo di non doverci tirare indietro.

Arriviamo all'ultimo degli argomenti, ma non per questo ultimo per importanza, anzi direi che averlo lasciato per ultimo vuole un po' riconnettere tutti quanti gli argomenti trattati finora. Siamo parlando della tutela ambientale. L'atteggiamento del passato ha inevitabilmente comportato

enormi squilibri ambientali e oggi tocchiamo con mano le conseguenze di queste decisioni. Le politiche per la tutela dell'ambiente devono essere il filo conduttore della rinascita della città. Le linee di collegamento trasversale, tra i vari settori di azione della pubblica amministrazione.

L'ambiente, quale elemento per ridisegnare lo stile di vita. Lo sviluppo, la progettazione della città, l'uso del territorio. Con gli obiettivi primari di difendere la salute e la qualità della vita della cittadinanza.

Consideriamo l'ambiente in cui viviamo un organismo irripetibile all'interno del quale tutti noi ci troviamo a vivere. Un ambiente con le sue caratteristiche, le sue tradizioni, i suoi punti di forza, anche, ovviamente i suoi punti deboli. Un unicum che si estende dalle Alpi Apuane al Mar Ligure. Un territorio compresso, e lo sappiamo bene nel caso delle alluvioni, tra i monti e il mare, in un connubio che poche volte si ritrova e che lo rende singolare per bellezza, ma anche per fragilità. La grande sfida culturale, che ci troviamo ad affrontare, sarà trovare un equilibrio sostenibile tra il nostro stile di vita e l'impatto che questo crea sull'ambiente. L'ambiente e il clima sono beni comuni e ognuno di noi deve contribuire a preservarli per le generazioni future. Vogliamo rendere i cittadini partecipi dei problemi ambientali, sensibilizzare, mediante formazione e informazione, la cittadinanza agli stessi amministratori e gli stessi collaboratori comunali. La qualità ambientale si persegue anche attraverso la mitigazione degli impatti, degli impatti indotti dalla nostra attività e, in tal senso, un ruolo fondamentale è svolto dalle aree verdi. Per tale motivo riteniamo che debbano essere tutelate le connessioni ecologiche, implementati e valorizzati gli spazi verdi, sia pubblici, sia privati, rendendoli più vivibili, fruibili ed inclusivi. Grande attenzione anche al tema dei rifiuti, non potevamo davvero tacere un argomento così importante. Vogliamo cambiare mentalità, non ragionare più in termini di rifiuti, ma ragionare in termini di risorse da reinserire nel ciclo produttivo, lasciando da parte progressivamente la strada che conduce, come fine vita, agli inceneritori e alle discariche. Siamo, inoltre, convinti che la raccolta dei rifiuti possa essere meglio gestita, essere efficiente se sarà mantenuto un rapporto diretto con il territorio. Difficile gestire in modo efficiente una raccolta etero-diretta. La rinascita sostenibile della città nel rispetto delle componenti ambientali, passa anche per il potenziamento dell'utilizzo delle energie alternative e del risparmio energetico. Non esiste energia più pulita e più economica di quella che non consumiamo. Efficienza energetica, risparmio energetico, energia da fonti rinnovabili, sono i tre elementi che, saldamente legati, rappresentano i nostri valori e i nostri principi. Queste sono un po' la sintesi delle linee programmatiche, che vogliamo portare avanti in questi tre anni. Quindi..ah, scusa. No, nel senso che le linee, no, no le linee programmatiche queste sono per il triennio, poi ci sono gli obiettivi quelli successivi che sono a cinque anni. Siamo d'accordo. Però, sono anche suddivisi su tre anni e su quattro. (VOCI FUORI MICROFONO). Comunque, vada per i quattro anni e mezzo. E c'è chi ci ha fatto le carte, eh. Quindi. Va beh. Comunque, a parte i lapsus, queste, dicevo, sono le linee guida che ci vedranno impegnati in queste tre chiavi di lettura: cultura, marmo e turismo. E' una sfida, una sfida dal nostro punto di vista grande, una sfida, se vogliamo, anche improba. Dubito che ci sono molte amministrazioni che mettono al primo punto delle proprie linee programmatiche la cultura. Io penso che, tradizionalmente, nelle linee programmatiche si siano sempre trovati altri capitoli. Noi vogliamo ragionare in termini diversi. Vogliamo ragionare con una mentalità, oserei dire, divergente. In questo senso non dimentico di essere un insegnante. Non dimentico che cosa vuol dire avere tra gli alunni, alunni con inclinazioni diverse, mentalità diverse, possibilità diverse, intuizioni diverse. E' nostro compito ragionare e proporre soluzioni diversi in una crisi che vede il paese attanagliato da anni di declino, vogliamo ragionare in modo divergente. Ragionare divergente significa affrontare nuove strade. Affrontare nuove strade significa non necessariamente raggiungere gli obiettivi, però, per lo meno, l'intenzione nostra è quella di provarci. Senza provarci, ovviamente, il risultato non si può ottenere. E' un po' come un treno che non ferma. Noi vogliamo far fermare questo treno, provare a prenderlo, a salirci per arrivare ad obiettivi che la città, finora, non è riuscita a raggiungere. In questo senso, gli obiettivi, l'abbiamo detto, le chiavi di volta sono tre, la cultura, il marmo e il turismo, ma declinate sotto l'aspetto ambientale. Declinate sotto l'aspetto ambientale perché non possiamo dimenticare, come abbiamo detto, che viviamo in un territorio delicato, delicatissimo e soprattutto vogliamo fare in modo che il territorio, che lasciamo ai nostri figli ed ai nostri nipoti, sia un territorio che possa trovare nuovi spunti, nuovi valori e nuove declinazioni di quello che è il suo passato. Detto questo, non vi tedio oltre perché penso di avere tolto ampio spazio al Consiglio. L'appuntamento, se non ci saranno interventi, oppure se ci saranno interventi, comunque l'approfondimento lo faremo magari, non

magari, lo faremo al prossimo, alla prossima seduta di Consiglio, straordinario, in modo tale da vere tempo anche per i Consiglieri di poter analizzare e approfondire queste linee programmatiche. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Procediamo quindi con i punti all'ordine del giorno.

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Chiedo se ci sono comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione e quindi procediamo con il quinto punto.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.

Non sono pervenute interrogazioni scritte. Vorrei sapere se ci sono interrogazioni orali. Sì, Consigliere Spediacci. Un attimo solo. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Bene, buonasera. Signor Sindaco, le volevo fare una domanda relativa ad un progetto che è stato presentato da tempo da AMIA e per il quale c'è un sovvenzionamento della Regione Toscana. Questo progetto prevede la realizzazione di un impianto di sollevamento acqua a Marina di Carrara, in Via Caboto, vicino all'argine destro del Carrione. Questo impianto è un impianto molto importante per Marina, perché? Perché risolverebbe il problema delle acque meteoriche di Marina Est. Perché? Perché siccome il terreno, il territorio di Marina Est è al di sotto delle acque del Torrente Carrione, quando ci sono delle piogge insistenti e ci sono degli allagamenti, che sono piuttosto frequenti. Ora, dico, dal momento che il progetto c'è e dal momento che ci sono anche i soldi per realizzarlo, io volevo sapere quando si parte su questo progetto, se ci sono delle problematiche perché è un progetto importante. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Risponde il Signor Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, vorrei dare una risposta fuori, un po' tra le righe: complimenti a chi ha fatto costruire in quella zona. Le faremo avere una risposta scritta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Signor Sindaco. Ci sono altre interrogazioni? Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Buonasera. Intanto, una interpellanza che riguarda il settore politiche abitative e sociali. E volevo affrontare questo tema perché il protocollo d'intesa tra ERP e Comune è un protocollo pianificato per la mobilità degli alloggi dove fino a qualche mese fa, con la precedente amministrazione, si poteva in qualche modo alleggerire e quindi dare la possibilità a chi è in graduatoria di avere una casa più velocemente perché la mobilità veniva concessa alle persone che ne facevano ovviamente domanda, in una apposita graduatoria, lasciavano quasi sempre il loro alloggio in condizioni idonee e andavano in un alloggio che doveva essere ristrutturato. C'era stato un emparse con ERP SPA, cioè mancava la persona che ritirava dalle persone, assegnatarie di un nuovo appartamento, le certificazioni dell'appartamento. Venivano prese queste certificazioni e poi passate ad ERP. Successivamente, dopo l'approvazione delle certificazioni, ERP provvedeva alla stipula del nuovo contratto. E' stata fatta una mobilità degli alloggi ad una anziana disabile grave, perché abitava al terzo piano e gli è stata assegnata una casa al piano terra. Niente di straordinario, normale amministrazione. E' ferma questa mobilità perché in Comune da giugno non è ancora stato individuato il responsabile o la responsabile che possa in qualche modo prendere queste chiavi, queste certificazioni e consegnarle ad ERP. Siamo fermi e questa persona fa avanti

indietro ad ERP e Comune perché non sa a chi rivolgersi. Avevamo l'incaricata, ovviamente questa persona non lo so a chi è stato impedito di continuare questo lavoro, ancora non lo so, una volontà precisa di individuare un'altra persona, dove ci sono le persone ferme, in mobilità, perché il Comune non ha individuato un impiegato o una impiegata, o un tecnico o un amministrativo per ritirare queste certificazioni. Quindi, questa ci vuole sette mesi per nominare una persona, scusatemi, questo è un bel programma, ma cerchiamo quanto meno di non fare sentire le persone in notevole disagio, soprattutto una persona diversamente abile, che ha la necessità di entrare in un alloggio con una certa urgenza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Risponde l'Assessore Anna Galleni. Devi schiacciare. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Allora, intanto buonasera. Sì, abbiamo visto che c'era questa problematica, tra le altre cose il fatto che l'amministrativa che, era, mi sembra, anche la segretaria del precedente Assessore non si sia resa più disponibile a fare questo incarico, a prendere questo incarico ed è stato fatto presente in tempi abbastanza recenti. Tra le altre cose, guardando proprio la questione della mobilità, ci siamo resi conto che il fatto, scusate perché è tre mesi che non sto bene, il fatto che ci fosse in buona sostanza quando c'è la mobilità danno in ristrutturazione, se effettua questa operazione ERP bisogna pagare i tecnici di ERP, mentre, invece, c'è questa possibilità, cioè sto cercando di spiegare in termini meno tecnici possibili, perché poi con i tecnicismi non si capisce molto. Mentre, invece, facendo questa operazione con il Comune venivano passate effettivamente la chiavi come ha giustamente..sì, si parla di certificato, ma anche le chiavi perché dovevano essere, praticamente, il tecnico paga direttamente la persona perché ci sono queste due strade: se si fa questa operazione con ERP si pagano i tecnici di ERP, altrimenti questa persona, la persona, il soggetto privato lo può fare con il Comune, ma c'è questa problematica, in buona sostanza, del passaggio di chiavi. Questo soggetto che, tra le altre cose, non era una tecnica, ma un amministrativo, mentre invece la figura, che finora c'è stata, parrebbe più consona a quella di un tecnico, visto e considerato che poi deve vedere anche come sono messi gli impianti e comunque sia l'amministrativo in questione non ha voluto, non si è più sentita di prendere questo incarico, abbiamo chiesto, l'ho firmato proprio oggi, di rinnovo per eliminare il problema di prendere le chiavi noi come Comune, ma lasciarlo ad ERP. Proprio oggi l'ho firmato, dovremmo fare una riunione con il LODE. Anche il Comune di Massa è d'accordo su questo nuovo tipo di procedura, anche perché avevamo visto che, comunque sia, questo disincentivava molto le persone a chiedere questo tipo di passaggio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – BRUSIO IN SOTTOFONDO) Grazie Assessore. (Parole non comprensibili) Consigliere Bernardi ha facoltà di dire se è soddisfatto o meno. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO) Perché ci sono delle persone che stanno attendendo di entrare in una casa, persone, insomma, con problematiche di disabilità e quindi la cosa importante è quindi di dare celerità il più possibile a questo tipo di procedura. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. C'è l'interrogazione del Consigliere Bottici. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, volevo chiedere all'Assessore Forti, in relazione abbiamo visto che in piazza, c'è stato fatto un bando per il discorso delle giostrine. E' stato fatto un bando quello su Carrara che, dal bando, poi è stato fatto un affidamento diretto tramite la piattaforma START. E' sotto gli occhi di tutti che, purtroppo, la giostrina giace ancora lì in Piazza Alberica. Sono convinto che l'Amministrazione in questi giorni avrà fatto tutti i tentativi possibili per farla rimuovere, di questo non dubito, ma volevo

chiedere invece un'altra cosa: avendo esaminato l'avviso della procedura di START, al punto 3 era evidente che per l'assegnazione il gestore, diciamo, della giostrina doveva aprire 8 otto ore al giorno, anche se non consecutive, per tutto il periodo che andava dall'8 di dicembre all'8 di gennaio. In realtà, la giostrina è rimasta aperta, molti giorni non è stata aperta, a volte per le condizioni atmosferiche, ma a volte non è stata aperta e, normalmente, apriva 1-2 ore al giorno. Ne sono testimonianze gli abitanti di Carrara, i commercianti ecc. Volevo sapere che tipo di controllo l'Amministrazione ha posto in essere anche perché una delle, siccome sono stati dati dei soldi, cioè non è un bando che all'amministrazione non è costato. Sono stati dati, mi sembra, 7.900 Euro. Innanzitutto, invito l'Amministrazione a non pagare perché non avendo rispettato i criteri del bando. E poi, soprattutto, siccome c'era scritto che per ogni ora di non apertura sarebbe stata sanzionata con 30 Euro di decurtazione dall'ammontare concesso, volevo capire se, chi e in che modo, chi ha volto questi controlli. La prima cosa.

La seconda. Sempre in relazione al tema delle giostre, diciamo delle attrazioni portate avanti..Raggi, mi fa finire? Sotto il Natale è strano che per alcune location della città si agisca attraverso bandi e per altre location, diciamo a Marina, le stesse giostre, anche se non storiche o che, vengono assegnate attraverso semplice richiesta di suolo pubblico. Volevo capire qual'era la ratio, anche perché l'Assessore era venuta in Commissione Attività Produttive a Settembre, illustrandoci la sua, anche condivisa, idea di creare dei bandi ad hoc per tutte queste situazioni. Però gli avevamo anche detto, almeno no dell'opposizione, che per oliare un meccanismo di questo genere era necessario comunque un periodo di prova e avremmo voluto, e l'avevamo anche chiesto, di portare comunque avanti quelle attività che non si potevano svolgere attraverso il bando, mi viene in mente la Festa della Castagna, mi viene in mente lo Street Food ecc, ecc. La giustificazione che l'Assessore ci ha dato in quel momento, è stata quella di dire: che è un prezzo da pagare alla programmazione, però, vedo che poi quando si è arrivati a dicembre il prezzo della programmazione è saltato. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Risponde l'Assessore Forti. Prego. >>

Parla l'Assessore Forti:

<< Allora, prima, sì, intanto, prima di tutto il problema della gestione (parola non comprensibile) in Piazza Alberica verrà risolto domani mattina e dico finalmente, perché chiaramente noi come Amministrazione ci siamo mossi tempestivamente, ma abbiamo avuto diversi tentativi falliti di contattare il gestore, che non è di zona. Appunto, ahimè, siamo i primi a rammaricarci e ad essercene rammaricati, ahimè solo domani sarà possibile rimuovere i pezzi che sono stati abbandonati dal gestore. Chiaramente, da parte nostra più che sollevare, invitare il gestore e sollevare il problema, anche per l'impossibilità di contattarlo, sollevare il problema quotidianamente, sia da parte mia come Assessore, ma sia da parte del dirigente, che si è dimostrato prontamente, e dei funzionari che si sono dimostrati prontamente presenti e responsabili davanti al problema, finalmente siamo riusciti ad ottenere che domani la giostrina andrà via. Senz'altro, la conclusione di questa esperienza è che sarà inserito nel bando una tempistica limite per la rimozione dei pezzi, dei pezzi smontati, dei pezzi smontati, scusate delle giostrine in questo caso e di qualsiasi installazione temporanea. E questa è, diciamo, la prima risposta. Per quanto riguarda che tipo di controllo e delle sanzioni relative alla stessa giostrina, (parola non comprensibile) della stessa, è stato fatto un controllo ovviamente da parte nostra e credo che sarò più precisa, potrò essere molto più precisa a dando una risposta scritta e quindi confrontandomi anche con gli uffici, anche con il dirigente per quello che è stato il lavoro svolto dalla parte, dalla loro parte e posso, come dire, testimoniare e garantire che ci siamo sentiti, nonostante l'interruzione delle vacanze di Natale, ci siamo sentiti quotidianamente per confrontarci sugli esiti di quanto avevamo organizzato. E nella buona fede e nell'intenzione di dare la migliore riuscita a quanto era stato pensato e ponderato, non casualmente, e comunque casualmente ottenuto, per quanto riguarda Marina di Carrara e le richieste, diciamo, il fatto che la gestione, la gestione di alcune giostre, piuttosto che di altre, sia passata da bando o meno, e rispetto a quanto faceva cenno cioè la Festa della Castagna e lo Street Food, cioè posso dire e sarò più precisa per iscritto, posso dire che la logica iniziale era proprio quella di cui abbiamo parlato, cioè di portare tutto a bando con l'idea di dare, anche per cominciare, un ordine e calendarizzare quelli che sono

gli eventi e contemporaneamente con l'obiettivo di ottenere una trasparenza il più efficace possibile nella decisione, appunto, dei soggetti con i quali poi si entra in collaborazione. Per quanto riguarda la Festa della Castagna e lo Street Food, appunto, come ne abbiamo già parlato, insomma mi sembra che siano questioni quanto meno sorpassate, il fatto di trovarsi veramente a ridosso rispetto al periodo autunnale, ha implicato una pausa diciamo forzata. Per quanto riguarda, invece, la gestione delle giostre di Carrara e di Marina di Carrara, sono passate tutte a bando, se si ricorda. Alcuni bandi sono stati..le giostrine sono passate, il programma natalizio, il programma di giostre sono passate a bando. Con alcuni gestori abbiamo avuto in corso di bando delle problematiche e, ripeto, sarò più specifica per iscritto ed essendo imminente, essendoci trovati a ridosso del periodo natalizio abbiamo cercato e anche mi sembra con risultati soddisfacenti, di ottenere quelli che dovevano essere i risultati giustamente attesi dai cittadini, dai commercianti e anche dalla commissione. Spero di essere stata esaustiva e, ripeto, risponderò nei dettagli per iscritto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Bene, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Mi sono spiegato male io. Io volevo dire che non tutte le giostrine sono passate da bando e magari il bando è andato, magari, deserto perché le giostrine, che sono presenti oggi a Marina di Carrara in piazza, non c'è stato nessun tipo di bando. Il bando è stato per la giostrina di Avenza, per la pista di pattinaggio e per la giostra di Carrara. Quella non è passata attraverso nessun tipo di bando. E' stata una richiesta, una semplice richiesta di suolo pubblico, alla quale l'amministrazione, che l'Amministrazione ha concesso. E' il discorso che vedo irrazionale nel senso che se si decide per uno strumento lo si decide sia per Marina di Carrara, che per Avenza, che per Carrara. Poi, se ci sono delle problematiche che la gente non partecipa o che, si è passati dalla procedura START, si è passati a finanziare, addirittura, perché prima non veniva finanziato, ma questa è una scelta dell'Amministrazione che io non, assolutamente non giudico.

Diverso è il discorso di Marina di Carrara non passare attraverso una procedura e poi assegnare lo spazio, dietro alla richiesta di suolo pubblico, inizialmente fino al 25 di febbraio, fino al 25 febbraio, andando poi contro quelli che sono gli affidamenti degli stessi spazi attraverso i bandi per i mercatini, perché in quella piazza dove, attraverso il bando, sono stati assegnati gli spazi a dei mercatini autorizzati, non vedo come sia possibile se c'è il bruco mela. O montano le bancarelle sulla giostra, oppure non si possono fare.

Finisco. Finisco. Finisco. Allora, c'è qualcosa: o la mano destra non parla con la sinistra, o qualcosa non ha funzionato. Rimane un altro fatto: io so che le giostrine hanno pagato inizialmente il suolo pubblico dall'8 di dicembre all'8 di gennaio. Gli è stato rinnovato il permesso, hanno ripagato il suolo pubblico fino all'8 di febbraio, perché hanno diviso per praticità per il pagamento. Poi gli è stato chiesto, giustamente, di smontare le stesse il 21 di gennaio insieme allo smontamento della pista di pattinaggio. Questo, forse, perché il 24 c'è un mercatino autorizzato. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Si era prenotato il Consigliere Bendini per un'altra interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Benedini:

<< (INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Vuole rispondere l'Assessore Raggi? Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, buonasera. Chiaramente confermo la rassicurazione fatta. L'intervento è a tuttora stato confermato a Bilancio sempre con finanziamento di mutuo e quindi, chiaramente, può cominciare dopo che il Bilancio è stato approvato perché non è cominciato entro fine anno. Questo, diciamo, credo di non, sicuramente non dire niente di nuovo. Quindi, è previsto, (parola non comprensibile)

agli interventi, che saranno realizzati. Ovviamente, il "presto" non è una settimana, ma occorrerà arrivare all'approvazione del Bilancio, che auspichiamo arrivi quanto prima. Però, sullo stato della procedura posso essere più preciso, successivamente magari lo scriverò anche. Però, diciamo, va avanti tutto come è previsto. Non sono in grado di dire quanto cominceranno i lavori perché dipende anche da quando l'investimento può cominciare visto che bisogna aspettare l'approvazione del Bilancio per avviare l'investimento. Comunque, confermo quanto ci siamo detti l'altra volta perché è un intervento che anche per questa amministrazione va fatto e quindi non riceverà nessun tipo di rallentamenti od ostacoli. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. A posto? Okay. Si è prenotato..a posto, Consigliere Bedini? Si è prenotato il Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, volevo chiedere, Alessandro, per il discorso della piscina dovremo esserci se siamo veramente vicini all'apertura, oppure. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Credo si riferisse all'Assessore Trivelli. Se vuole rispondere, Assessore. >>

Parla l'Assessore Trivelli:

<< Sì, Cristiano, ci dovremmo essere. Non voglio, diciamo, siccome si sommano piccoli problemi a piccoli problemi, in realtà io avevo dichiarato che sarebbe stata aperta fin da oggi, dal 15 di gennaio, ma dovrebbe esserci uno slittamento che è al massimo di una settimana. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Non vedo altre interrogazioni. Sì, c'è ancora il Consigliere Spediacci. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Bene, volevo, signor Sindaco, volevo girarle una domanda, che mi hanno fatto alcuni cittadini di Sorniano relativamente alla campata del cimitero di Sorniano, che è pericolante. E mi hanno chiesto quali azioni sta intraprendendo, intraprenderà il Comune per sistemare questa cosa, anche perché i terreni, le terre, che stanno spingendo la campata del Comune sono terre di proprietà del Comune, sono terreni comunali. E se è stata fatta, non so, una relazione geologica, cosa si sta facendo sotto questo aspetto. Io le giro la domanda, perché è una richiesta che mi hanno fatto alcuni cittadini del nostro paese. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Le faremo avere una risposta scritta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Altre interrogazioni? Non ne vedo. Sì, Consigliere Vannucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Intanto buonasera. No, signor Sindaco, più che una interrogazione è una richiesta di informazione, che mi è venuta in mente sentendo parlare delle giostre, in relazione anche alla giostra di Avenza, non so se avete presente, ma non riguarda la giostra, riguarda la piazza in cui la giostra insiste, una giostra un po' particolare non so che fine, cioè noi la chiamiamo in modo volgarmente un po' singolare, ma che evoca anche qualche mania di persecuzione degli avenzini più attenti. Ma, al di là della giostra, che non è l'obiettivo della mia domanda, in occasione di quella installazione, però mi è stato ricordato da alcune persone, che vivono o gravitano nella Piazza Menconi, che in passato era vigente, o per lo meno è stata spesso vigente una ordinanza, che

limitava l'uso o eliminava, addirittura, proibiva l'uso del gioco del pallone in quella piazza, perché ci sono un gruppo di ragazzi che, insomma, scambiano la porta della chiesa per la porta di calcio, sapete bene che, insomma, si fermano con difficoltà anche in occasione delle cerimonie le più, anche più delicate come i funerali e quant'altro. Erano successi un po' di incidenti in passato, specialmente con le persone più anziane e la domanda, la richiesta di informazione è questa: a noi è stato detto che è stata presentata una forma di petizione o qualcosa di più semplice addirittura, ma mi interessa sapere se di questa cosa siete informati e se sì se l'intenzione è quella di chiedere, mi immagino la faccia il Comandante dei Vigili non il Sindaco l'ordinanza, se chiedere di intervenire limitando questo uso improprio o cos'altro fare per evitare che succedano problemi. Perché il problema esiste e, al di là degli schiamazzi e quant'altro, le pallonate alle persone anziane, che si recano in quei luoghi, secondo me sono da evitare. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Diciamo che la problematica si inserisce nel quadro più generale della mancanza di spazi di aggregazione dei ragazzi perché anche il mettere una ordinanza, volendo si fa prestissimo, e diverso poi è l'applicazione dell'ordinanza, che significherebbe per la Polizia Municipale fare interventi di una certa frequenza e di un certo tipo oltretutto su minori. E quindi comporta tutta una serie di problematiche. Lì bisogna affrontare la situazione, dal mio punto di vista, in modo completamente diverso, attraverso le famiglie, attraverso la scuola, cercare di ricompattare quelli che sono le istituzioni sociali, che oggi si stanno disgregando. A due passi c'è un oratorio giovanile, dove i ragazzi potrebbero andare a giocare, si tratta di fare in modo che non venga scambiata la piazza per un campo di calcio e vengano, anzi, dirottati in quegli spazi, che oggi ci sono. Ripeto, più che altro è un fatto culturale, più che di ordine pubblico. Stiamo parlando di minori, per cui l'intervento, dal mio punto di vista, deve essere fatto in altro modo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Signor Sindaco. Consigliere Vannucci, se vuole, ha facoltà di dire se è soddisfatto. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sindaco, io capisco lo scopo della sua discussione. Io, intanto, mi preoccupavo del fatto che fosse stata valutata, al di là del merito. Nella valutazione, però, secondo me, se posso permettermi di aggiungere, c'è da considerare anche un elemento psicologico, che entra in questa vicenda: un divieto rimosso lascia pensare che sia possibile fare tutto. In questo caso l'ordinanza non è che non che non ci fosse, c'era, non farla più crea un effetto di rimbalzo. Non sono nemmeno poi tutti minori. Ovviamente, non mi riferivo mica a problematiche di ordine pubblico o di situazioni particolari. Assistiamo a cose terribili in questi giorni, qui si tratta di ragazzi, che fanno un po' di casino e tirano due pallonate, quindi mica vogliamo considerarli delinquenti. Ma mi preoccupavo del fatto che fosse seguita la questione perché mica solo i ragazzi hanno diritto di cittadinanza in quella piazza, ce l'hanno anche le persone più anziane. In relazione all'oratorio penso di non rilevare un segreto se dico che il prete aveva anche offerto di metterlo a disposizione. Il tema della gestione, però, lascia qualche perplessità. Quindi, se avete preso in considerazione l'idea di valutare questa opportunità, credo che una chiacchierata con la parrocchia, che è proprietaria dell'immobile, possa consentire di trovare una soluzione. Il prete lo metteva a disposizione a condizione che qualcuno garantisse che le cose si facessero perbene, perché se diventava un parco di, diciamo, senza controllo, ovviamente la responsabilità non se la sarebbe più presa. Quindi, mettendoci le mani si risolve il problema. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Non vedo altre interrogazioni, quindi passerei. Non vedo altre interrogazioni, quindi andiamo avanti. Ci è pervenuta una mozione, presentata dalla Consigliera Andreazzoli a firma di tutti i membri della Commissione 2^a, oltre che del Consigliere Lorenzoni, che ha come oggetto: "regolamento per la definizione agevolata della ingiunzione di pagamento".

Se vuole illustrarci la Consigliera Andreazzoli, prego.>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Intanto buonasera a tutti. La mozione, che viene sottoposta stasera all'approvazione del Consiglio Comunale, è una mozione che trova conferma in quanto era già stato portato in questo Consiglio Comunale nel febbraio del 2017. E' una mozione che riguarda la rottamazione dei tributi e quindi la cosiddetta, chiaramente, rottamazione bis. Nel febbraio del 2017, con un Decreto Legge, è stata data la possibilità per tutti i tributi iscritti presso Equitalia di poterli saldare con una riduzione importante delle sanzioni e quindi cercando di agevolare, chiaramente, quei contribuenti che per eventuali situazioni di difficoltà fossero rimasti indietro nei pagamenti. Ora, mentre il discorso dei tributi, che sono iscritti ad Equitalia, possono usufruire di questo tipo di percorso in modo automatico, quindi basta che il contribuente faccia domanda direttamente presso l'Agenzia di Riscossione, il percorso non è uguale per quei tributi che, invece, vengono riscossi in modo diverso, che vengono riscossi tramite il procedimento di ingiunzione fiscale. Il Comune di Carrara, come tanti altri enti, adotta per incassare i debiti pregressi sia l'affidamento della riscossione ad Equitalia e sia la riscossione tramite l'ingiunzione fiscale. Quindi, per equiparare e dare la possibilità a tutti i contribuenti del Comune di Carrara, che chiaramente devono sanare alcune posizioni, quindi per evitare una disparità di trattamento, è necessario che il Comune di Carrara, l'Amministrazione porti, presenti in Consiglio Comunale un regolamento che vada appunto a definire quali sono le condizioni per poter usufruire di questo percorso agevolato. C'è stata, con la Legge di Bilancio 2018, il prolungamento dei dati di scadenza, mentre prima, la prima rottamazione è stata chiusa, con la Legge di Bilancio 2018 è stata introdotta una nuova possibilità di rottamazione e quindi considerando che ci sono dei termini da rispettare, affinché si possa poi accedere a questo tipo di agevolazione, il termine il 2 di febbraio, quindi il Consiglio Comunale dovrebbe poi votare entro il 2 di febbraio questo regolamento, è stata fatta questa mozione, ne abbiamo parlato in Commissione e ci siamo trovati un po' tutti sullo stesso piano e quindi vado a leggere la mozione.

“La rottamazione bis è il proseguimento anche nel 2018 del beneficio fiscale introdotto l'anno scorso con l'art. 6 del D.L. 193 2017 convertito con modificazione nella legge 225 del 2017, che ha riconosciuto la possibilità per i contribuenti di optare, previa apposita domanda per la definizione agevolata dei carichi affidati all'agenzia della riscossione e notificati dal 01.01.2000 al 31.12.2016 aderendo alla sanatoria Equitalia. Il contribuente ha potuto ottenere un forte sconto sul debito con l'azzeramento delle sanzioni e gli interessi di mora pagando solo il tributo, gli interessi affidati all'agente della riscossione e l'aggio, spese di notifica delle cartelle e eventuali procedure esecutive. Il nuovo decreto fiscale 2018 collegato alla legge di Bilancio prevede nuovamente la rottamazione delle cartelle fino alla data del 16.10.2017.

CONSIDERATO CHE

La definizione agevolata, è una opportunità per il debitore di pagare i debiti pregressi e notificati entro le date inserite nella legge, con una significativa riduzione dell'importo da pagare.

Il Comune di Carrara, per il recupero coatto dei debiti pregressi ricorre sia alla riscossione tramite ruolo affidata all'agenzia delle riscossione, sia all'ingiunzione di pagamento gestita direttamente dagli uffici comunali.

CONSIDERATO inoltre che il percorso per la definizione agevolata è un'opportunità per il contribuente (che in questo periodo di crisi è rimasto indietro con i pagamenti e vorrebbe recuperare), ma è anche un'opportunità per il Comune che ha la possibilità di riscuotere crediti, anche molto datati nel tempo, abbattendo costi amministrativi e di contenzioso.

CHE TALE PERCORSO in seguito a domanda è riconosciuto automaticamente per tutti i debiti iscritti a ruolo, ma non è applicabile direttamente a quei tributi che vengono incassati tramite ingiunzione fiscale.

RITENENDO CHE la possibilità di usufruirne debba essere uguale per tutti i contribuenti, sia per i contribuenti che possono beneficiare della definizione agevolata, dei ruoli esattoriali, sia per i contribuenti i cui debiti sono riscossi coattivamente con l'ingiunzione di pagamento.

AL FINE DI NON CREARE una disparità di trattamento tra i debitori dell'ente basata solo sulle differenti modalità di riscossione coattiva, applicate alle singole tipologie di entrata.

PRESO ATTO CHE ad oggi non è stata presentata nessuna bozza di regolamento che possa contemplare tale opportunità e che i termini per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di tale regolamento hanno una scadenza fissata al giorno 02.02.2018.

INVITA

L'Amministrazione Comunale a valutare l'importanza di un trattamento uguale per tutti i contribuenti, a dare mandato agli uffici per la predisposizione del regolamento necessario affinché sia sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale nei termini sopra indicati". >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Apriamo la discussione, se ci sono degli interventi in merito a questa proposta di mozione. Consigliere Vannucci, prego.>>

Esce il Consigliere Benedini. Presenti n. 23.

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, due parole per spiegare, faccio anche dichiarazione di voto ovviamente insieme, per spiegare il motivo per cui si vota a favore perché mi sembra, anzi devo riconoscere che ci ho messo anche un po' a capirlo perché d'impatto sembra essere prevalente l'impianto legato più all'aspetto convenistico del provvedimento che non altro. Mentre, in realtà, abbiamo valutato in commissione, devo dire anche con argomentazioni convincenti, che è prevalente quello di equità, in quanto strumenti diversi offrivano ai cittadini possibilità diverse sulla stessa inadempienza, e quindi va nella radice del provvedimento generale, che viene preso non da noi, ad avviare ad un elemento equitativo, che sarebbe stato opportuno immaginare di introdurre e vedremo l'Amministrazione, mi pare di avere capito l'Amministrazione è d'accordo, di poter mandare avanti. Diciamo che abbiamo valutato anche positivamente l'atteggiamento evolutivo del movimento. E quindi, in relazione a questo strumento, seguiamo il percorso di avvicinamento alla responsabilità amministrativa. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se ci sono altri interventi? Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Farò, ovviamente, una dichiarazione di voto favorevole da parte del Partito Democratico per dare, come ha detto la Consigliera Andreazzoli, l'opportunità sì ai cittadini, ma anche per avere dei rientri nelle casse comunali. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, anch'io, buonasera, grazie Presidente, dichiarazione di voto favorevole perché è un percorso che abbiamo condiviso in commissione. Colgo l'occasione anche per un ringraziamento a

tutti i membri della Commissione per la collaborazione, che c'è stata su questo punto e anche al Vice Sindaco Assessore Martinelli, che è stato informato di questa cosa ed ha assolutamente espresso parere favorevole rispetto ad un percorso che come evidenziava prima il Consigliere Vannucci, in passato ha visto esposizioni diverse. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Sembra di no. Quindi, procediamo a mettere in votazione questa mozione. Chi è favorevole alzi la mano. Mi sembra l'unanimità, tutti favorevoli. Quindi, la mozione è approvata. Non ci sono altre mozioni né ordini del giorno, che sono pervenuti.

Quindi, passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno, che è:

PUNTO N. 6 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN ORDINE ALLE DELIBERAZIONI ASSUNTE DALLA GIUNTA CON PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (ART. 166, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000).

Ci illustra credo l'Assessore Martinelli di cosa si tratta. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Come ricordava questo prelevamento trae origine da una delibera di Giunta del 27 di dicembre del 2017 a seguito del verificarsi dell'evento meteorologico dell'11 dicembre. Sono intervenuti i tecnici comunali, che hanno rilevato la necessità di intervenire su due punti: in Via Comunale di Campo Cecina per interventi di ripristino di condizioni di sicurezza stradale per circa 22 mila Euro e sulla strada comunale di Colonnata per interventi di ripristino della fossa drenante per circa 10 mila Euro. Questi sono i due interventi che la Giunta Comunale ha finanziato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Essendo questa una comunicazione non c'è una votazione che deve essere seguita. E quindi, diciamo, la comunicazione è fatta e se non ci sono ulteriori interventi, diciamo questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno, per cui possiamo chiudere qui il Consiglio Comunale. Buonasera. Grazie. >>

La seduta termina alle ore 20:45.